

Scuola dell'infanzia MARIA AUSILIATRICE

(Forette di Vigasio – VR)

a.s. 2018 - 2019

## **Piano Annuale per l'Inclusione**

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) definisce principi, criteri, strategie utili per l'inclusione dei bambini che manifestano un bisogno educativo speciale (BES) e chiarisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno della Scuola. È un momento di riflessione per tutta la comunità educante per realizzare l'inclusione. Evidenza come favorire un clima di accoglienza e sostegno, e il benessere e il successo scolastico di tutti i bambini, in particolare quelli con BES. Il PAI parte dall'analisi dei punti di forza e di criticità per quanto riguarda l'inclusione a scuola, per delineare gli obiettivi di incremento dell'inclusività. È elaborato dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

### **INCLUSIONE**

Una scuola inclusiva è una scuola che salvaguarda e realizza il diritto all'uguaglianza. È una scuola per tutti e una comunità accogliente, che mette in pratica una cultura inclusiva, la quale si basa sicuramente su un insegnante competente, che conosce la normativa e le procedure di accoglienza e sostegno. Inclusione è anche coerenza e continuità educativa tra scuola – specialisti – famiglia – territorio. Per quanto riguarda il territorio, le scuole possono collaborare con i CTS (Centri Territoriali di Supporto) e i CTI (Centri Territoriali di Inclusione), che aiutano a condividere e valorizzare le risorse umane e professionali e le esperienze di inclusione scolastica. Una scuola che ha uno stile inclusivo è una scuola che accoglie ogni bambino nella propria

singularità e unicità, che scopre e promuove i talenti di ciascuno e sa immaginare e inventare nuovi modi e gesti per accogliere e sostenere l'altro. L'inclusione ha la sue base nell'ICF (International Classification of Functioning), un modello bio – psico – sociale che vuole promuovere il ben – essere del bambino con BES. È uno standard di valutazione e classificazione di salute e disabilità, che considera la disabilità una condizione di salute in un ambiente sfavorevole.

### NORMATIVA

- Legge 104 / 1992: Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione scolastica e i diritti delle persone handicappate
- ICF (OMS, 2002): International Classification of Functioning, disability and health
- La vita italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri (2007)
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009)
- Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) in ambito scolastico (legge 170/2010)
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, allegate al DM 12/07/11
- Strumenti di intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (DM 27/12/2012) e relative indicazioni operative (CM n. 8 del 06/03/2013)
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (nota MIUR del 19/02/2014)
- Protocollo d'intesa tra la regione del Veneto e l'USR per il Veneto per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA (MIUR 2014)

- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (nota MIUR 18/12/2014).

### BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Un bisogno educativo speciale (BES) è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita, dell'educazione e/o dell'apprendimento. "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato" (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013). L'obiettivo principale è la riduzione degli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.

### GLI / GLHO

GLI e GLHO rendono effettivo il percorso di inclusione a scuola.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) ha il compito principale di elaborare il PAI. Ne fanno parte:

- Il dirigente o presidente scolastico
- La coordinatrice
- L'insegnante di sostegno
- Un rappresentante dei genitori

- I docenti di sezione che ospitano un bambino con BES
- Gli specialisti che collaborano attivamente con la scuola
- Il personale ATA
- Il Comune
- L'ULSS di riferimento.

Il GLHO (Gruppo di lavoro operativo per il singolo caso), che comprende tutti coloro che seguono uno specifico bambino con BES, che ha il compito principale di elaborare il PEI (Piano Educativo Individualizzato, previsto per i bambini con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92) o il PDP (Piano Didattico Personalizzato, per le altre tipologie di BES). Si costituisce un GLHO per ogni bambino con BES presente a scuola, e comprende l'insegnante di sostegno, il docente di sezione / intersezione, la famiglia e gli specialisti.

### **LA SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE**

La Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesta Bisogni Educativi Speciali. A tal fine si intende:

- + creare un ambiente accogliente e stimolante;
- + sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando l'attenzione educativa in tutta la scuola;
- + promuovere l'attiva partecipazione di tutti i bambini ai processi di apprendimento;
- + favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- + promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

## **PROTOCOLLO DI INTERVENTO BES**

La nostra scuola segue la procedura indicata per il benessere nel protocollo regionale:

- + osserviamo il bambino per individuare la difficoltà e stendiamo una breve relazione;
- + individuiamo e mettiamo in atto degli interventi per un periodo di almeno tre mesi (o meno a seconda della necessità di intervenire tempestivamente);
- + se alla fine dei tre mesi non c'è stato miglioramento o se la difficoltà comunque permane, parliamo con i genitori per comunicare quanto osservato e quanto la scuola sta facendo;
- + se necessario proponiamo di avere un aiuto da parte di un esperto;
- + l'insegnante di riferimento partecipa a incontri per confrontarsi con gli specialisti che seguono il bambino;
- + fissiamo degli obiettivi comuni per scuola e famiglia;
- + in uscita le insegnanti mettono in atto un attento passaggio di informazioni con le insegnanti della scuola primaria.

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivi:

1) Curricolo, progettazione e valutazione:

- ampliamento del percorso di formazione relativo alla didattica per competenze avviato precedentemente;
- costruzione di griglie di osservazione e valutazione delle competenze finali nei vari campi d'esperienza relative ai 3-4-5 anni.

2) Inclusione e differenziazione:

- incremento degli interventi didattici di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare per favorire l'inclusione degli alunni BES;

- elaborazione di un modello PEI e PDP specifico della nostra Scuola.

3) Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

- azioni di condivisione e diffusione interne e verso l'esterno.

4) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- realizzazione di percorsi di formazione per docenti e personale ausiliario.

5) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

- avvio di procedure di rendicontazione sociale incrementando momenti di condivisione con le famiglie.

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati vista</b>	/
➤ <b>minorati udito</b>	/
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>1</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>1</b>
➤ <b>DSA</b>	/
➤ <b>ADHD/DOP</b>	/
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	/
➤ <b>Altro</b>	<b>1</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>1</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	/
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>1</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	/
<b>Totali</b>	<b>3</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dai docenti di sezione in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dai docenti di sezione in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>In fase di compilazione</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno IRENE FERRARI</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì (compresenza)</b>
<b>AEC (assistenti educativi culturali)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Coordinatrice IRENE FERRARI	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Referente per l'inclusione IRENE FERRARI	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Psicologa DOTT.SSA TERRAGNOLI Psicomotricista DOTT.SSA BOTTARDI	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentori</b>		<b>No</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatrice di scuola IRENE FERRARI</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
<b>Docenti con specifica formazione IRENE FERRARI</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
<b>Altri docenti ELENA CAMPI SABRINA GELMETTI BEATRICE SOAVE</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>In fase di elaborazione</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>



<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

- L'insegnante di sostegno è la figura più specializzata nella tematica "inclusione" e coinvolge gli altri docenti promuovendo progetti e attività in ottica inclusiva. Il collegio docenti condivide la logica dell'inclusione e dell'ICF. Il GLHO elabora i PEI / PDP.
- Adattamento della routine scolastica alle esigenze di inclusione, per favorire le attività di sostegno individuale e di compresenza dell'insegnante di sostegno.
- Incremento degli interventi didattici di potenziamento per favorire l'inclusione degli alunni BES.

<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento del percorso di formazione relativo alla didattica per competenze avviato precedentemente.</li> <li>• Continuazione del percorso di formazione relativo all'ICF e al suo utilizzo nella didattica quotidiana in ottica inclusiva.</li> </ul>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione di griglie di osservazione e valutazione delle competenze finali nei vari campi d'esperienza relative ai 3-4-5 anni.</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di sostegno individuale e in compresenza nella classe di riferimento.</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Compilazione di una rubrica con nominativi e contatti degli specialisti esterni (psicomotricisti, psicologi, logopedisti...) a cui indirizzare le famiglie dei bambini con BES.</li> </ul>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare il ruolo delle famiglie nel progetto educativo, coinvolgendo attivamente i genitori.</li> <li>• Potenziare le proposte di progetti sul territorio (Festa della Polenta, uscite didattiche sul territorio...).</li> </ul>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di un modello PEI e PDP specifico della nostra Scuola.</li> </ul>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto Continuità con asilo nido e scuole primarie.</li> </ul>

**Presentato al Collegio dei Docenti in data 06/03/2018**

## ALLEGATI

- ✚ Format PEI
- ✚ Format PDP
- ✚ Griglia osservativa ICF – CY (FISM)
- ✚ Griglia BES “Osservazione per l’individuazione di alunni BES”
- ✚ Griglia DSA “Osservazioni sistematiche di rilevazione precoce e attività di recupero mirato” (Protocollo d’intesa tra la regione del Veneto e l’USR per il Veneto per l’individuazione precoce dei casi sospetti di DSA).
- ✚ Protocollo di accoglienza dell’alunno straniero
- ✚ Protocollo di accoglienza dell’alunno adottato
- ✚ Convenzione tra Centro polifunzionale Don Calabria e FISM (e relativa scheda di richiesta)